Sono, infine, in fase di conclusione i seguenti interventi di emergenza:
- il "Post War Emergency Rehabilitation" a favore degli sfollati (UNDP);
- il programma multisettoriale in favore dei rifugiati eritrei in Sudan che rientrano nel proprio Paese (UNHCR).

L'iniziativa denominata "Post War Emergency Rehabilitation" (PoWER), realizzata in collaborazione con l'UNDP, è nata nell'anno 2000 per prestare soccorso immediato alle decine di migliaia di cittadini eritrei vittime della siccità e della ripresa dei combattimenti con l'Etiopia. L'intervento italiano mirava a:
- sostenere le autorità locali nel fronteggiare la grave situazione di emergenza;
- riabilitare alloggi e scuole per favorire il rientro degli sfollati nelle zone di provenienza;
- riabilitare i servizi sociali di base (acqua, igiene ambientale, sanità ed educazione);
- promuovere attività generatrici di reddito.

I risultati raggiunti nel 2001 sono stati molto positivi permettendo a circa 2.000 rifugiati e sfollati di raggiungere i loro villaggi d'origine. Tuttavia nel 2002, in considerazione della situazione ancora molto critica da un punto di vista umanitario nelle due regioni maggiormente colpite, Gash Barka e Debub, l'Italia ha concesso all'UNDP un ulteriore contributo di 2.401.860 euro per consolidare gli interventi in atto e favorire il massimo coinvolgimento delle ONG italiane già impegnate nella realizzazione della I fase del programma.
Nella II fase, iniziata di fatto nel giugno 2002 con il nuovo finanziamento, sono stati approvati 11 progetti nei diversi settori della riabilitazione dei servizi sociali, della produzione e distribuzione di animali, dell'agricoltura e in azioni di *capacity building* ad opera di 8 ONG italiane, di 2 ONG internazionali e di un'agenzia governativa. Alcuni dei progetti in questione sono terminati, altri sono ancora in corso.

La seconda delle due iniziative d'emergenza, il programma multisettoriale in favore dei rifugiati in Sudan, varata all'inizio del 2002 e realizzata con l'UNHCR, prevede l'assistenza ai rifugiati eritrei che rientrano dal Sudan e il potenziamento dei servizi sociali nelle aree di reinsediamento. La localizzazione geografica per la realizzazione dell'intervento è la regione del Gash Barka, pesantemente afflitta dagli effetti del conflitto con l'Etiopia. L'iniziativa si integra con il programma PoWER localizzato nella stessa area ma rivolto all'assistenza degli sfollati.
Le attività previste riguardano:
1. l'acquisto e distribuzione di attrezzi per l'agricoltura;
2. l'acquisto e distribuzione di medicine;
3. la riabilitazione delle strutture sanitarie esistenti;
4. la riabilitazione delle scuole esistenti e la costruzione di 5 nuovi edifici scolastici.

L'iniziativa, prevista per la durata di 9 mesi, si è protratta a causa di difficoltà sopraggiunte, legate al fatto che il rientro dei rifugiati non è avvenuto secondo i piani previsti.
Nell'ambito del contributo italiano al programma ERP, sono stati completati i lavori di riparazione delle linee di trasmissione elettrica danneggiate dalla guerra e della centrale di Hirghigo (Massawa) che risulta pienamente funzionante e in grado di fornire illuminazione a 4 città.
Con la normalizzazione dei rapporti tra Italia ed Eritrea, avvenuta con la nomina del nuovo Ambasciatore italiano e con il suo arrivo in Eritrea nell'ottobre 2002, l'Italia ha manifestato l'intenzione di rivitalizzare anche l'attività di cooperazione.

Per rispondere agli appelli per i danni causati dalla siccità sono stati approvati un contributo volontario di 1,5 milioni al WFP, al quale ha fatto seguito un altro contributo di pari entità per aiuti alimentari attraverso l'AGEA.
È da aggiungere, infine, il contributo dato dall'Italia per lo sviluppo delle risorse umane con la concessione di borse di studio.
Per il 2002-2003 risultano rinnovate 47 borse di studio comprendenti corsi di laurea e specializzazioni, per un importo deliberato di 477.708 euro.

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

Titolo:	***Post War Emergency Rehabilitation* (PoWER)**
Tipo iniziativa:	emergenza
Gestione:	affidata a Organismi Internazionali
Settore:	multisettoriale
Importo deliberato:	euro 22.027.222
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	UNDP

Titolo:	**Programma multisettoriale in favore dei rifugiati eritrei in Sudan e rientrati**
Tipo iniziativa:	emergenza
Gestione:	affidata a Organismi Internazionali
Settore:	multisettoriale
Importo deliberato:	euro 1.032.905
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	UNHCR

Titolo:	**Contributo finalizzato Banca Mondiale per la riabilitazione del porto di Massawa**
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	affidata a Organismi Internazionali
Settore:	infrastrutture economiche e altri servizi
Importo deliberato:	euro 20.351.439
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	Banca Mondiale

Titolo:	**Progetto di produzione, trasformazione e trasmissione di energia elettrica (PGTE) nel quadro del programma nazionale di sviluppo energetico – Programma Ponte**
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	affidata a imprese
Settore:	infrastrutture economiche e altri servizi
Importo deliberato:	euro 19.637.000 credito d'aiuto; euro 75.000 dono
Tipologia:	credito d'aiuto/dono
Ente esecutore:	Gemmo Impianti/Consorzio ENEL/Italia 2000/ENEA

Titolo:	**Supporto tecnico per la realizzazione della struttura universitaria di Mendefera (Programma CAMPUS)**
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	affidata a Organismi Internazionali/imprese
Settore:	altri servizi e infrastrutture sociali
Importo deliberato:	euro 32.175.265 credito d'aiuto; euro 2.119.294 dono
Fondi in loco:	euro 60.108
Tipologia:	dono/credito d'aiuto
Ente esecutore:	Banca Mondiale/DGCS/Imprese

Titolo:	**Realizzazione di uno studio per la verifica della sicurezza stradale**
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	affidata a Organismi Internazionali
Settore:	infrastrutture economiche e altri servizi
Importo deliberato:	euro 506.386
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	Banca Mondiale

Titolo:	**Partecipazione al Programma di ripristino e riabilitazione per l'Eritrea (RRPE)**
Tipo iniziativa:	straordinaria
Gestione:	diretta/affidata a imprese/Organismi internazionali
Settore:	multisettoriale
Importo deliberato:	euro 23.860.308
Fondi in loco:	euro 13.693.576
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	DGCS/Imprese/Banca Mondiale/UNDP

Titolo:	**Fondo eritreo di sviluppo comunitario – Programma Ponte**
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	affidata a Organismi Internazionali
Settore:	multisettoriale
Importo deliberato:	euro 4.872.771
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	Banca Mondiale

Titolo:	**Riabilitazione e ampliamento dell'acquedotto di Ghinda**
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	affidata a Organismi Internazionali
Settore:	approvvigionamento idrico e servizi per l'igiene
Importo deliberato:	euro 886.756
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	UNICEF

Titolo:	**Approvvigionamento idrico e igiene ambientale per la comunità di Sheib e Wadi Labka**
Tipo di inziativa:	ordinaria
Gestione:	affidata a Organismi Internazionali
Settore:	approvvigionamento idrico e servizi per l'igiene
Importo deliberato:	euro 4.093.109
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	UNICEF

Titolo:	**Programma di sanità pubblica e riabilitazione (PHARPE)**
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	diretta/affidata a Organismi Internazionali
Settore:	sanità
Importo deliberato:	euro 16.616.623
Fondi in loco:	euro 77.469
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	DGCS/OMS

Titolo:	**Intervento d'emergenza per il controllo dell'epidemia di HIV/AIDS**
Tipo iniziativa:	emergenza
Gestione:	diretta
Settore:	sanità
Importo deliberato:	euro 1.187.851
Fondi in loco:	euro 1.187.851
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	DGCS

Titolo:	**Programma di MAHZEL per la reintegrazione sociale e la tutela dei minori quali risorse fondamentali per lo sviluppo del Paese**
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	diretta/affidata a Organismi Internazionali
Settore:	altri servizi e infrastrutture sociali
Importo deliberato:	euro 3.580.983
Fondi in loco:	euro 154.007
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	DGCS/UNICEF

Titolo:	**Partecipazione all'*Emergency Reconstruction Programme* (ERP)**
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	affidata a imprese/Organismi Internazionali
Settore:	multisettoriale
Importo deliberato:	euro 28.405.129 credito d'aiuto; euro 30.211.179 fondo fiduciario
Tipologia:	credito d'auto/dono
Ente esecutore:	imprese/Banca Mondiale

Etiopia

Dalla caduta del regime dittatoriale del *Derg* (1991) l'Etiopia ha conosciuto uno sviluppo economico mai verificatosi in precedenza, con una crescita media annua del PIL attorno al 7%. Questa favorevole tendenza, dovuta principalmente all'azione del nuovo Governo che ha rimosso una serie di ostacoli allo sviluppo economico del Paese, è stata in parte arrestata dai due anni di conflitto con la vicina Eritrea (1998-2000) e ha recentemente subito una drammatica inversione. Infatti, benché il Governo abbia approvato importanti provvedimenti legislativi al fine sia di incoraggiare gli investimenti sia di incentivare le esportazioni, il positivo *trend* di crescita ha subito un forte rallentamento a causa della siccità che ha colpito l'Etiopia condizionando pesantemente la produzione agricola del Paese dall'inizio del 2002 (l'agricoltura costituisce il 45% del PIL, i servizi il 43%, l'industria solo l'11%). A causa di ciò le previsioni per il futuro indicano una crescita del PIL meno sostenuta rispetto al recente passato (5% nel 2002 secondo l'EIU, 1,2% secondo il Fondo Monetario Internazionale), e alcuni analisti economici prevedono che nel 2003 vi sarà addirittura una crescita negativa (-1% secondo l'EIU, -3%, secondo il FMI).

A questo scoraggiante scenario è necessario aggiungere altri dati che illustrano la precaria condizione economica in cui versa il Paese. L'Etiopia ha una popolazione in rapida crescita (66 milioni nel 2002, di cui l'81,9% rurale e il 18,9% urbana, con un tasso di crescita attorno al 3% annuo) e un reddito medio *pro-capite* annuo tra i più bassi al mondo (100 dollari).
Nelle città la disoccupazione è superiore al 20%, mentre il tasso di analfabetismo si attesta intorno al 61%. L'aspettativa media di vita non supera i 43 anni; il tasso di mortalità infantile è pari a 106 per 1.000. Lo scarso livello della qualità della vita è facilmente riscontrabile dall'esame di altri indici quali ad esempio la bassa percentuale della popolazione che ha accesso all'acqua potabile (24%) e ai servizi sanitari (46%).
Le recenti tendenze deflazionistiche, giunte fino al -14,6% nel 2001 e dovute alle abbondanti piogge delle estati 2000 e 2001 e ai conseguenti favorevoli raccolti agricoli, hanno subito negli ultimi trimestri una preoccupante inversione dovuta alla siccità la quale, a sua volta, ha causato un aumento del prezzo dei cereali. Gli ultimi dati, riferiti al 2002, mostrano che la deflazione si è notevolmente ridotta (-7%) e tende progressivamente verso valori positivi.

Nel 2002 il debito estero è ulteriormente aumentato (5,9 miliardi di dollari) rispetto all'anno precedente (5,4 miliardi di dollari). Ciò è dovuto in modo particolare a due fattori:

1. deterioramento delle ragioni di scambio dell'Etiopia rispetto ai *partner* commerciali, legato alla consistente caduta del prezzo del caffè;
2. aumento delle importazioni per i programmi di ricostruzione (successivi alla fine del conflitto con l'Eritrea).

Le esportazioni, sulle quali è minima l'incidenza dei prodotti industriali, sono caratterizzate per la maggior parte da beni agricoli: caffè (66% del valore totale), *chat* (una droga leggera che nel Corno d'Africa circola legalmente), prodotti zootecnici (bestiame, cuoio e pellame), semi oleosi e legumi. Le esportazioni sono dirette principalmente verso Gibuti (13,2%), Italia (9,4%), Giappone (9,2%) e Arabia Saudita (9%). Le importazioni, in prevalenza di macchine industriali, autoveicoli e metalli,

provengono principalmente da Arabia Saudita (29,3%), Italia (9,4%), India (6,7%) e Stati Uniti (4,2%).
Per quanto riguarda l'interscambio commerciale con il nostro Paese, sulla base dei dati forniti dall'ISTAT, nel 2001 le esportazioni italiane sono state di 117 milioni di euro e le esportazioni etiopiche di 51 milioni di euro, mentre nel 2002 si è riscontrato un leggero calo: le esportazioni italiane sono state di 98 milioni di euro e le esportazioni etiopiche di 50 milioni di euro.
Quanto agli investimenti, largamente dominati da un gruppo facente capo ad interessi arabo-sauditi e dalla *holding* del partito al potere, l'Italia, pur con un volume di investimenti in calo rispetto agli anni precedenti, mantiene una posizione significativa fra gli investitori europei grazie alla comunità degli italiani residenti nel Paese.
Nel 2002 il Governo etiopico in carica ha avviato un ambizioso piano di decentramento che, sulla base dell'attuale Costituzione Federale, delega ulteriormente – dalle regioni ai distretti (*woreda*) – risorse, responsabilità e funzioni. Tale piano deve però confrontarsi con scarse risorse disponibili, fattori storico culturali e modesta capacità riscontrabile nelle istituzioni locali.
Nel corso dell'anno l'Etiopia ha elaborato e adattato la propria strategia di lotta alla povertà, descritta nel documento "Sustainable Development and Poverty Reduction Paper", poi approvata in settembre dai Consigli direttivi della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale. Sulla base di questo documento, in dicembre, il Governo etiopico ha organizzato il *Consultative Group* (CG) durante il quale ha illustrato le linee della propria strategia di sviluppo e chiesto supporto alla comunità dei donatori per la sua realizzazione.
L'Etiopia e le principali Organizzazioni Internazionali operanti nel Paese sono fortemente impegnate nell'esercizio di armonizzazione dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS), importante tema nell'agenda internazionale. È utile menzionare che, per quanto riguarda l'APS, l'Etiopia riceve un intervento *pro-capite* di 10 dollari rispetto ad una media africana di 35 dollari.

L'Italia è tra i maggiori Paesi donatori. La revisione dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo dell'Italia è stata effettuata nel 2000 dall'OCSE-DAC (*Peer Review*). Gli esaminatori indipendenti (Svezia e Canada) hanno valutato molto positivamente l'orientamento strategico e la metodologia adottata con il nuovo programma-Paese e hanno riconosciuto un notevole miglioramento qualitativo della Cooperazione italiana. Hanno tuttavia rilevato un'evidente carenza di personale espatriato nella struttura locale di cooperazione (UTL) rispetto all'ampiezza degli impegni – particolarmente esiguo se confrontato con quello a disposizione di altri Paesi donatori, anche con impegni finanziari inferiori a quello dell'Italia – e un'insufficiente delega di autorità dal livello centrale a quello locale.
Le attività della Cooperazione italiana sono articolate all'interno di un programma-Paese 1999-2001, sottoscritto il 21 giugno 1999. Con l'avvio del programma-Paese si è registrato un netto incremento dei fondi destinati alla cooperazione bilaterale con l'Etiopia rispetto agli ultimi anni. Nel periodo 1999-2001 sono stati infatti destinati all'Etiopia 205 milioni di euro, dei quali 108,5 milioni rappresentano nuovi fondi e la rimanente quota è costituita da precedenti impegni, sia a dono sia a credito d'aiuto, rappresentati:

- da esborsi da effettuarsi nell'ambito di iniziative in corso;
- da impegni assunti in precedenti accordi intergovernativi;
- dal previsto aiuto alimentare.

Detto ammontare non comprende i possibili interventi di emergenza, i fondi per progetti promossi da ONG e quelli per iniziative realizzate nel campo della cooperazione decentrata. Successivamente alla firma del programma-Paese, l'Italia ha assunto impegni per ulteriori 5,2 milioni di euro da destinare a iniziative di lotta alla povertà.

Il programma-Paese è stato sottoposto ad una prima revisione congiunta nella prima riunione dell'*Annual Review Meeting* tenutosi ad Addis Abeba il 26 e 27 ottobre 2000.

Nel 2002 i programmi della Cooperazione italiana hanno avuto un notevole impulso con l'approvazione di importanti iniziative: il contributo al programma nazionale di sviluppo sanitario e a quello di sviluppo dell'educazione che, per la prima volta in Etiopia, forniscono supporto al *budget* settoriale dei Ministeri e delle regioni coinvolte; la II fase del progetto di sviluppo rurale in Arsi e Bale e il co-finanziamento del progetto di sicurezza alimentare nazionale tramite la Banca Mondiale.

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

Titolo:	**Programma nazionale di lotta a tubercolosi e lebbra in Etiopia**
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	diretta
Settore:	sanità
Importo deliberato:	euro 5.131.250
Fondi in loco:	euro 2.586.676
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	DGCS

Titolo:	**Contributo italiano al Programma di sviluppo del settore sanitario**
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	diretta/affidata a Enti
Settore:	sanità
Importo deliberato:	euro 15.750.000
Fondi in loco:	euro 989.950
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	DGCS/Governo etiopico

Titolo:	**Contributo italiano al Programma di sviluppo del settore educativo**
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	diretta/affidata a Enti
Settore:	educazione
Importo deliberato:	euro 25.822.900
Fondi in loco:	euro 1.215.900
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	DGCS/Governo etiopico

Titolo:	**Progetto di sviluppo rurale (RDP) in Arsi e Bale – I fase**
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	diretta/affidata a Organismi Internazionali
Settore:	sviluppo rurale
Importo deliberato:	euro 31.096.209
Fondi in loco:	euro 368.195
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	UNOPS/DGCS

Titolo:	**Progetto di sviluppo rurale (RDP) in Arsi e Bale – II fase**
Tipo iniziativa:	ordinaria
Canale:	bilaterale
Gestione:	diretta/affidata a Organismi Internazionali
Settore:	sviluppo rurale
Importo deliberato:	euro 15.000.000
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	UNOPS/DGCS

Titolo:	**7261 – Programma in favore dei bambini e adolescenti in condizioni di vulnerabilità in due aree selezionate, regione di Addis Abeba e regione Oromia**
Tipo iniziativa:	ordinario
Canale:	bilaterale
Gestione:	diretta/affidata a ONG
Settore:	sociale
Importo deliberato:	euro 2.623.070,12
Fondi in loco:	nessuna erogazione nel 2002
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	DGCS/ONG da selezionare
Controparte locale:	Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali, municipalità di Addis Abeba e regione Oromia

Titolo:	**Programma di cooperazione con l'Università di Addis Abeba**
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	diretta
Settore:	istruzione
Importo deliberato:	euro 13.654.156
Fondi in loco:	euro 1.904.537
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	DGCS

Titolo:	***Programme Aid***
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	affidata a Enti/diretta
Settore:	sostegno al settore industriale
Importo deliberato:	euro 15.970.796
Fondi in loco:	euro 170.120
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	Ministero dell'Industria e Commercio etiopico/DGCS

Titolo:	**Rafforzamento istituzioni preposte alla pianificazione in Tigray – Fase ponte**
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	affidata a Enti
Settore:	sostegno alle istituzioni
Importo deliberato:	euro 1.630.919,24
Fondi in loco:	euro 47.767,48
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	Ente da selezionare tramite gara

Titolo:	**Supporto istituzionale e sviluppo rurale nella regione Benishangul-Gumuz**
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	diretta/affidata a ONG
Settore:	multisettoriale
Importo deliberato:	euro 2.716448
Fondi in loco:	euro 346.026
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	DGCS/ONG CISP

Titolo:	**Intervento sanitario nella Zona dell'Arsi – gestione dell'ospedale di Asella e sanità di base sul territorio**
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	affidata a ONG
Settore:	sanità
Importo deliberato:	euro 30.011.750,18
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	ONG ICU

Titolo:	**Programma in favore dei bambini e ragazzi in condizioni particolarmente difficili**
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	diretta/affidata a Organismi Internazionali
Settore:	sociale
Importo deliberato:	euro 2.444.142
Fondi in loco:	euro 1.315.015
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	DGCS/UNICEF

Titolo:	**Partecipazione al Programma nazionale di sicurezza alimentare**
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	affidata a Organismi Internazionali
Settore:	sviluppo rurale/sicurezza alimentare
Importo deliberato:	euro 4.916.873,42
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	Banca Mondiale

Titolo:	**Fondo etiopico di riabilitazione e sviluppo sociale (ESRDF)**
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	affidata a Organismi Internazionali
Settore:	sociale
Importo deliberato:	euro 8.356.272,62
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	Banca Mondiale – *Ethiopian Social Rehabilitation and Development Fund* (ESRDF)

Titolo:	**Contributo OMS lotta alla malaria – Controllo malaria in Tigray**
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	affidata a Organismi Internazionali/diretta
Settore:	sanità
Importo deliberato:	euro 1.332.458,79
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	Organizzazione Mondiale della Sanità/DGCS

Titolo:	**Fornitura di fertilizzanti per la campagna agricola 2001**
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	affidata a Organismi Internazionali
Settore:	sicurezza alimentare
Importo deliberato:	euro 15.797.304,3
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	Banca Mondiale

Titolo:	***Women's Development Initiatives Project***
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	affidata a Organismi Internazionali
Settore:	sociale
Importo deliberato:	euro 1.719.801
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	Banca Mondiale

Titolo:	**Sostegno al processo di preparazione del *Poverty Reduction Strategy Paper* (PRSP) – I fase**
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	affidata a Organismi Internazionali
Settore:	riduzione della povertà
Importo deliberato:	euro 51.645
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	UNDP

Titolo:	**Sostegno al processo di preparazione del PRSP – II fase**
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	affidata a Organismi Internazionali
Settore:	riduzione della povertà
Importo deliberato:	euro 300.000
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	UNDP

Titolo:	**Intervento emergenza per facilitare la sistemazione degli sfollati vittime del conflitto con l'Eritrea**
Tipo iniziativa:	emergenza
Gestione:	diretta
Settore:	socio-sanitario
Importo deliberato:	euro 2.582.284
Fondi in loco:	euro 2.137.527
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	DGCS

Titolo:	**Assistenza di emergenza a favore delle vittime della siccità**
Tipo iniziativa:	emergenza
Gestione:	diretta
Settore:	sicurezza alimentare/approvvigionamento idrico
Importo deliberato:	euro 1.032.913,79
Fondi in loco:	euro 1.032.913,79
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	DGCS

Titolo:	**Programma di emergenza a favore delle vittime dell'epidemia di infezione da virus HIV/AIDS**
Tipo iniziativa:	emergenza
Gestione:	diretta
Settore:	sanità
Importo deliberato:	euro 1.342.787,93
Fondi in loco:	euro 1.187.850,86
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	DGCS

ONG PROMOSSE

Titolo:	**Approvvigionamento idro-potabile di piccole e medie comunità rurali del Sud e Nord Omo**
Settore:	approvvigionamento idrico
Importo deliberato:	euro 522.446,76
Ente esecutore:	Centro Volontari Marchigiani

Titolo:	**Insieme contro l'AIDS, regione Amhara**
Settore:	approvvigionamento idrico
Importo deliberato:	euro 835.703
Ente esecutore:	Centro Volontari Marchigiani

Titolo:	**Progetto di sviluppo integrato nella regione dello Shewa**
Settore:	multisettoriale
Importo deliberato:	euro 520.201
Ente esecutore:	LVIA

Titolo:	**Formazione finalizzata allo sviluppo dell'occupazione e dell'imprenditorialità giovanile nella regione Amhara**
Settore:	formazione
Importo deliberato:	euro 699.528
Ente esecutore:	APS

Titolo:	**Riqualificazione di quadri tecnici nella regione del Tigray**
Settore:	formazione professionale
Importo deliberato:	euro 259.865
Ente esecutore:	VIS

Titolo:	**Credito e istruzione per l'*empowerment* delle donne**
Settore:	sociale
Importo deliberato:	euro 295.011
Ente esecutore:	ALISEI

Titolo:	**Progetto di sostegno del dispensario-maternità di Geto**
Settore:	sanità
Importo deliberato:	euro 210.006,35
Ente esecutore:	CUAMM

Titolo:	**Progetto di assistenza materno-infantile a Dubbo**
Settore:	sanità
Importo deliberato:	euro 72.510
Ente esecutore:	CUAMM

Titolo:	**Progetto di sviluppo rurale nella provincia di Liban**
Settore:	sviluppo rurale
Importo deliberato:	euro 801.418
Ente esecutore:	COOPI

Titolo:	**Formazione professionale a Nazareth e Burayou**
Settore:	formazione professionale
Importo deliberato:	euro 742.928
Ente esecutore:	CISP

Gambia

Priva di importanti risorse naturali e con un PNL *pro-capite* pari a 340 dollari annui, la Gambia è considerata tra i Paesi più poveri al mondo. Nella classifica UNDP 2001 sullo sviluppo umano la Gambia figura al 149° posto. L'attività principale è quella agricola che, sebbene fornisca il 30% del PIL, ha uno sviluppo assai limitato. Circa il 75% della popolazione è impiegata nel settore primario e vive della coltivazione di cereali e dell'allevamento.

Il "Documento di strategia per la riduzione della povertà" (DSRP) gambiano è stato recentemente approvato dalle Istituzioni Finanziarie Internazionali, nell'ambito dell'iniziativa HIPC, con il nome di II Strategia di riduzione della povertà (SPAII). L'elemento qualificante del documento è l'approccio partecipativo, che è stato alla base della sua elaborazione. Giova ricordare che il fenomeno della povertà tocca in Gambia il 60% della popolazione e colpisce tutte le categorie economiche e sociali, con una netta prevalenza tra la popolazione agricola e rurale e nelle zone di rapida urbanizzazione.

In base al PSRP/SPAII, la riduzione della povertà dovrà essere perseguita attraverso l'aumento del reddito nazionale, conseguito con una significativa crescita economica, e la contemporanea riduzione delle disparità di ricchezza e di livello di vita nel Paese. La crescita economica dovrà quindi mettere a disposizione delle autorità pubbliche i mezzi finanziari per l'attuazione di specifici interventi di lotta alla povertà. In questo contesto, il Governo gambiano ha stimato una crescita del PNL del 6% come obiettivo di breve periodo (10% entro il 2020), che si situa al di sopra del tasso previsto per il 2002, di poco superiore al 5%.

Il PSRP/SPAII si basa su 5 pilastri – ognuno dei quali si indirizza a un macro-settore di povertà e disagio – legati tra loro dal presupposto di una razionalizzazione:

1. creazione di un ambiente propizio per la crescita economica e la riduzione della povertà: *good governance*, realizzazione di infrastrutture, diffusione di acqua potabile ed elettricità in aree rurali;
2. aumento della capacità produttiva delle fasce svantaggiate della popolazione e della loro protezione sociale: accesso agli *input* produttivi e al credito per i piccoli produttori agricoli, assistenza tecnica per la diversificazione delle colture, liberalizzazione del settore, infrastrutture rurali, sostegno alle PMI e all'economia informale;
3. incremento della copertura dei servizi socio-sanitari di base;
4. decentramento amministrativo e rafforzamento istituzionale in favore delle comunità locali e delle organizzazioni sociali;
5. sviluppo di un approccio multisettoriale per la lotta alla povertà basato su tematiche trasversali, quali le questioni di genere, la lotta all'AIDS, la nutrizione e l'ambiente.

Secondo quanto annunciato, il 30-35% della spesa pubblica gambiana sarà destinata al perseguimento degli obiettivi del PSRP/SPAII. Il *gap* di finanziamento per il quale il Governo gambiano chiede l'assistenza internazionale é stato valutato in 50-70 milioni di dollari per il periodo 2003-2005, 20 dei quali in assistenza tecnica necessaria per colmare l'inadeguatezza della pubblica amministrazione nella formu-

lazione, esecuzione e valutazione delle politiche pubbliche e per accompagnare il processo di decentramento amministrativo.

Si rileva altresì la buona complementarietà del PSRP/SPAII con la Strategia di cooperazione dell'Unione Europea per il periodo 2001-2007, che si concentra in due settori prioritari:

- lo sviluppo rurale (20 milioni di euro), che comprende l'appoggio al decentramento dei servizi pubblici in materia e al settore privato per la promozione dell'agro-*business*, nonché la sicurezza alimentare;
- i trasporti (41 milioni di euro), soprattutto per la riabilitazione di infrastrutture stradali (come la *Trans Gambia Highway*).

Una sinergia potrà poi verificarsi nel campo del rafforzamento istituzionale, al quale l'UE dedicherà 6 milioni di euro.

In passato, la Cooperazione italiana con la Gambia ha operato prevalentemente nel settore sanitario. Un'iniziativa di considerevole importanza tra il 1986 e il 1998 è stato il finanziamento del programma di lotta contro l'epatite B, eseguito dall'Agenzia Internazionale per lo Studio dei Tumori (IARC) di Lione, per un importo deliberato poco superiore agli 8 miliardi di lire.
La Gambia, in quanto membro del CILSS, fruisce dei programmi regionali finanziati dall'Italia in appoggio a tale istituzione, e in particolare, del "Programma di allerta precoce e previsione dei raccolti".
I maggiori donatori bilaterali della Gambia sono la Germania, gli Stati Uniti, il Giappone e il Regno Unito. Nel settore multilaterale si distinguono la Banca Mondiale, il Fondo Africano di Sviluppo, l'Unione Europea e l'UNDP.

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

Titolo:	**Sostegno allo sviluppo sanitario della *North Bank Division***
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	affidata a ONG
Settore:	sanità
Importo deliberato:	euro 1.390.000
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	CISP

Titolo:	**Aiuti alimentari**
Tipo iniziativa:	emergenza
Gestione:	diretta
Settore:	sicurezza alimentare
Importo deliberato:	euro 516.000
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	DGCS/AGEA

Ghana

Le attività della Cooperazione italiana si sono concretizzate nell'avvio del progetto "Peace Building and Good Governance Project" con enti esecutori l'UNDESA, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e controparte locale l'Università del Ghana, nel completamento della prima fase del progetto dell'iniziativa regionale "Improved Traditional Bead Production and Marketing in West Africa" dell'UNESCO e nella chiusura entro i termini del programma promosso dalla ONG italiana Ricerca e Cooperazione, "Supporto istituzionale a favore del Dipartimento per lo Sviluppo Comunitario".
Il Ghana è inoltre beneficiario del programma "Roll Back Malaria" con un contributo di 258.228 euro che è stato destinato al *training* di *focal persons*, nel trattamento chimico delle reti antimalariche, nella stampa di documenti di divulgazione delle Pratiche ITM e per sopralluoghi di monitoraggio. Nel corso dell'anno si è conclusa la consegna degli aiuti alimentari italiani, pari ad un ammontare di euro 516.456, in riso, olio di soia, farina di frumento, concentrato di pomodoro e zucchero bianco, che sono stati distribuiti quasi interamente ai collegi-scuole del Nord del Paese, conformemente agli accordi presi fra Ambasciata e i Ministeri ghanesi competenti e in linea con la *Poverty Reduction Stategy*. Nel quadro dell'iniziativa HIPC a norma dell'Intesa del *Club* di Parigi del 16 maggio 2002 e per effetto del raggiungimento del *decision point*, è stato firmato ad Accra il 12 dicembre 2002 l'Accordo di cancellazione del debito estero relativo alla prima fase della cancellazione per un importo di 5,12 milioni di dollari. Complessivamente, a raggiungimento del *completion point*, verranno cancellati 34 milioni di dollari del debito ghanese.

Per quanto riguarda il credito d'aiuto in programmazione, pari a 10.000.000 dollari (equivalenti a 11.587.486 euro), è stato deliberato lo stanziamento relativo alla costituzione di un fondo esperti a finanziamento della missione di identificazione, svoltasi in due tempi nel 2002. Il Paese è infine beneficiario del Fondo Globale per HIV/AIDS, TBC, Malaria (il Ghana è stato il primo Paese ad aver ottenuto l'erogazione), con due contributi di 468.270 dollari per la TBC e di 429.599 dollari per l'AIDS.

Iniziative in corso

GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

Titolo:	**UNDESA – *Peace Building and Good Governance Project***
Tipo iniziativa:	ordinaria
Gestione:	affidata a Organismi Internazionali
Settore:	formazione
Importo deliberato:	euro 695.249,13
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	UNDESA/Università del Ghana/Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa

ONG PROMOSSE

Titolo:	**Supporto istituzionale a favore del Dipartimento per lo sviluppo comunitario**
Settore:	*capacity building*
Importo deliberato:	euro 619.748
Tipologia:	dono
Ente esecutore:	Ricerca e Cooperazione